

DENUNCIA DELL'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI DOVUTA SUI PREMI ED ACCESSORI INCASSATI

(art. 9 legge 29 ottobre 1961, n. 1216)

ISTRUZIONI

Gli articoli di legge richiamati nel modello di denuncia e nelle istruzioni si riferiscono alla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, se non diversamente specificato.

Premessa

Gli assicuratori, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1216 del 29 ottobre 1961, sono tenuti a presentare la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi ed accessori incassati nell'esercizio annuale scaduto, su cui è dovuta l'imposta, distinti per categorie di assicurazioni. La suddetta denuncia deve essere presentata per via telematica entro il 31 maggio di ciascun anno all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate, nella cui circoscrizione gli assicuratori hanno la sede o la rappresentanza.

Con la medesima denuncia, le imprese di assicurazione sono tenute inoltre a comunicare:

- l'ammontare del Contributo al Servizio Sanitario Nazionale dovuto sui premi delle assicurazioni per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- l'importo dei premi riguardanti i rami "incendio", "responsabilità civile diversi", "auto rischi diversi" e "furto", nonché l'importo dovuto per il Contributo al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura disciplinato dall'art. 18, comma 3 della legge 23 febbraio 1999, n. 44;
- l'ammontare degli importi annualmente versati alle province mediante apposita procedura telematica, distinti per contratto ed ente di destinazione, ai sensi dall'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Sulla base della denuncia annuale, l'Ufficio provvede, entro il 15 giugno, alla liquidazione definitiva dell'imposta sulle assicurazioni e dei contributi sopra descritti, dovuti per l'anno precedente.

I dati contenuti nella presente denuncia sono ricavati dal registro dei premi, di cui agli articoli da 5 a 8, che gli assicuratori nazionali e quelli esteri operanti in Italia devono tenere per ogni esercizio annuale secondo i rispettivi bilanci.

Le imprese di assicurazioni aventi sede principale negli Stati della UE o negli Stati dello SEE che assicurano un adeguato scambio di informazioni, le quali operano nel territorio nazionale in regime di libera prestazione di servizi hanno facoltà di nominare un rappresentante fiscale ai fini del pagamento dell'imposta sulle assicurazioni. Dette imprese, anche tramite rappresentante, devono presentare ogni mese alla competente Direzione Provinciale II di Roma la denuncia dei premi incassati nel mese precedente, distinguendo i premi a seconda dell'aliquota applicabile. Contestualmente alla denuncia deve essere corrisposta l'imposta dovuta. Nell'ipotesi di assicurazioni stipulate da contraenti domiciliati o aventi sede in Italia con assicuratori esteri non stabiliti nell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 11, la denuncia dell'ammontare dei premi e degli accessori versati all'assicuratore estero ed il pagamento della corrispondente imposta devono essere eseguiti dal contraente italiano all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate, nella cui circoscrizione quest'ultimo ha il domicilio. La denuncia deve essere presentata entro un mese dal giorno del pagamento dei premi all'assicuratore e l'imposta relativa deve essere pagata entro il termine di presentazione della denuncia.

Modalità di presentazione

Il modello deve essere presentato in via telematica direttamente dal dichiarante ovvero tramite i soggetti incaricati di cui all'art. 3, commi 2 bis e 3, del D.P.R. 27 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni (professionisti, associazioni di categoria, CAF, altri soggetti previsti dalla citata disposizione).

Reperibilità del modello

Il presente modello unitamente alle relative istruzioni è reso gratuitamente disponibile in formato elettronico e può essere prelevato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it o dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it. In tal caso il modello può essere stampato in bianco e nero.

Nello stesso sito Internet è disponibile altresì uno speciale formato elettronico per i soggetti che utilizzano sistemi tipografici ai fini della conseguente riproduzione. Per la stampa del modello di denuncia devono comunque essere rispettate le caratteristiche tecniche previste nell'Allegato A del provvedimento di approvazione del presente modello.

Compilazione del modello

Per consentire l'adempimento previsto è stato predisposto il presente modello costituito da:

- il frontespizio, composto da due facciate. La prima contenente l'informativa relativa al trattamento dei dati personali. La seconda destinata all'indicazione dei dati anagrafici del soggetto tenuto alla denuncia e di quelli del rappresentante, della firma e dell'impegno alla presentazione telematica;
- il quadro AB per l'indicazione dei premi ed accessori riscossi nell'anno, delle relative imposte e dei contributi suddivisi per categorie;
- il quadro AC relativo alla determinazione dell'imposta e dei contributi;
- Il quadro AP per l'indicazione dei premi ed accessori, con la relativa imposta versata alle province, riguardanti le assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;

FRONTESPIZIO

Ufficio Competente

Indicare il codice dell'ufficio competente in relazione al domicilio del dichiarante. Tale codice è reperibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

I soggetti aventi sede principale negli Stati della UE o negli Stati dello SEE che assicurano un adeguato scambio di informazioni, le quali operano in Italia in libera prestazione di servizi tramite rappresentante fiscale, devono indicare il codice ufficio, relativo alla Direzione Provinciale II di Roma.

Nel caso di assicurazioni stipulate da contraenti aventi sede in Italia con assicuratori esteri (art. 11) deve essere indicato il codice dell'Ufficio nella cui circoscrizione il contraente ha il suo domicilio.

TIPO DI DENUNCIA

Denuncia sostitutiva

La casella deve essere barrata nei seguenti casi:

- se prima della scadenza del termine di presentazione, si intenda rettificare e/o integrare una denuncia già presentata;
- se scaduti i termini di presentazione della denuncia, il contribuente intende rettificare o integrare la stessa.

In dette ipotesi deve essere compilata una nuova denuncia, completa di tutte le sue parti, da presentare con le stesse modalità previste per la denuncia originaria.

Presupposto per poter presentare la dichiarazione sostitutiva è che sia stata validamente presentata la dichiarazione originaria.

Si fa presente che sia nel caso di denuncia omessa/tardiva o infedele sia nel caso di versamenti effettuati oltre i limiti di legge ovvero in misura inferiore al dovuto, è possibile avvalersi, per ridurre le sanzioni previste dall'art. 24, dell'istituto del ravvedimento operoso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18/12/1997, n. 472, come precisato con risoluzione n. 80/E del 6 agosto 2010.

Periodo di Riferimento

Indicare l'anno d'imposta cui si riferisce la denuncia.

Nel caso di denuncia presentata anche mediante rappresentante fiscale da un'impresa avente sede principale negli Stati della UE o negli Stati dello SEE che assicurano un adeguato scambio di informazioni, il quale opera in Italia in libera prestazione di servizi, compilare il campo "Impresa in LPS", indicando il mese e l'anno di riferimento dei premi incassati.

Nell'ipotesi di assicurazioni stipulate da contraenti aventi sede in Italia con assicuratori esteri (art. 11), compilare il campo "Contraente italiano con assicurazione estera" indicando giorno, mese ed anno del pagamento del premio all'assicuratore.

IMPRESA DI ASSICURAZIONE

Codice fiscale e denominazione

Indicare il codice fiscale e la denominazione del dichiarante.

Sede legale

Vanno indicati: il Comune (senza alcuna abbreviazione), la sigla della provincia (per Roma: RM), il codice catastale del comune, la frazione, la via, il numero civico, il codice di avviamento postale. Si precisa che il codice catastale del comune, da indicare nel campo "Codice Comune", può essere rilevato dall'elenco presente nell'Appendice alle istruzioni del modello UNICO PF, fascicolo 1, ovvero dall'elenco reso disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le politiche fiscali, all'indirizzo www.finanze.gov.it. Nel caso di soggetto non residente in Italia che operi attraverso una stabile organizzazione o rappresentante fiscale devono essere indicati i dati relativi alla sede estera.

Stato estero di residenza

Va compilato solo dalle società o enti non residenti. Il "codice dello Stato estero" va desunto dall'Elenco dei paesi e territori esteri riportato nell'Appendice alle istruzioni del Modello UNICO.

Numero di identificazione IVA Stato estero

Indicare il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza.

Domicilio fiscale

I campi relativi al domicilio fiscale devono essere compilati solo nell'ipotesi in cui quest'ultimo non coincida con la sede legale.

Nel caso di soggetto non residente che operi attraverso una stabile organizzazione devono essere indicati i dati della sede di quest'ultima.

I soggetti non residenti che si avvalgono di un rappresentante fiscale non devono compilare i presenti campi.

Numeri telefonici e indirizzo di posta elettronica

L'indicazione del numero di telefono, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativa. Indicando tali dati si potranno ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle entrate informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DENUNCIA (o contraente italiano con assicurazione estera, art. 11)

Indicare i dati della persona fisica firmataria cui la denuncia si riferisce: dati anagrafici, codice fiscale e codice della carica rivestita all'atto della presentazione della denuncia.

A tali fini, nell'apposita casella si dovrà indicare il codice desumibile dalla "Tabella generale dei codici di carica".

La seguente tabella è comprensiva di tutti i codici relativi alla diversa modulistica dichiarativa ed utilizzabili solo in funzione della specificità di ogni singolo modello.

Pertanto, il soggetto che compila la denuncia avrà cura di individuare il codice ad esso riferibile in relazione alla carica rivestita.

Nello spazio riservato all'indicazione della residenza anagrafica, va indicato il comune di residenza del rappresentante ovvero, se diverso, quello di domicilio fiscale.

Nelle ipotesi in cui il rappresentante sia una società, nel riquadro devono essere indicati: il codice fiscale del soggetto che sottoscrive la denuncia, i relativi dati anagrafici, il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società rappresentante e l'impresa di assicurazione non residente, nonché il codice fiscale della società rappresentante.

Nel caso di assicurazioni stipulate da contraenti aventi sede in Italia con assicuratori esteri, il contraente italiano, tenuto alla presentazione della denuncia, deve barrare **la casella "art. 11"** ed indicare i propri dati nel presente riquadro, secondo le modalità già descritte per il rappresentante. In quest'ultima ipotesi non deve essere compilata la sezione "Impresa di assicurazione".

TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

1	Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
2	Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito ovvero amministratore di sostegno per le persone con limitata capacità di agire
3	Curatore fallimentare
4	Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
5	Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
6	Rappresentante fiscale di soggetto non residente
7	Erede
8	Liquidatore (liquidazione volontaria)
9	Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
10	Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
11	Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
12	Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
13	Amministratore di condominio
14	Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
15	Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

Firma della denuncia

La firma va apposta nell'apposito riquadro, in forma leggibile, da parte del soggetto tenuto alla denuncia o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale o da uno degli altri soggetti indicati nella "Tabella generale dei codici di carica".

Impegno alla presentazione telematica

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto solo dall'intermediario che trasmette la denuncia.

L'intermediario deve riportare:

- il proprio codice fiscale;
- se si tratta di CAF, il proprio numero di iscrizione all'albo;
- la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la denuncia.

QUADRO AB

Premi ed accessori riscossi e relative imposte e contributi

Il quadro è composto da 3 sezioni:

- Sezione I "Premi, accessori e relativa imposta";
- Sezione II "Premi soggetti al Contributo al Servizio Sanitario Nazionale";
- Sezione III "Premi soggetti al Contributo al fondo antirackett".

SEZIONE I – Premi, accessori e relativa imposta

Questa sezione è riservata all'indicazione dell'ammontare dei premi ed accessori incassati nell'esercizio di riferimento e della relativa imposta.

Righi da AB1 ad AB30

In corrispondenza di tali righi vanno indicati:

- nella prima colonna, gli importi dei premi ed accessori incassati nel periodo precedente distinti per categorie di assicurazione ed aliquota d'imposta;
- nella seconda colonna, gli importi della relativa imposta in corrispondenza dell'aliquota prestampata.

Le categorie di assicurazione sono quelle individuate nella Tariffa generale, Allegato A, e Tariffa speciale, Allegato B, annesse alla legge n. 1216 del 1961. Per quanto riguarda le assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti e quelle contro altri rischi inerenti veicoli e natanti e danni causati dalla loro circolazione si fa riferimento all'art. 1 bis della legge citata. Per le assicurazioni contro i rischi di navigazione di navi immatricolate o registrate in Italia l'aliquota è determinata in base a quanto previsto dall'art. 9 quater della legge n. 30 del 27 febbraio 1998 come modificato dall'art. 11 comma 2 della legge n. 522 del 28 febbraio 1999. Per l'aliquota da applicare alle assicurazioni cumulative infortuni si fa riferimento alla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 47 del 18 maggio

1983 e all'art. 4 della legge n. 67 dell'11 marzo 1988. Infine per quanto riguarda le assicurazioni di assistenza l'aliquota è stabilita dall'art. 353, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Si fa presente che i premi rimborsati all'assicurato, inizialmente incassati e registrati, devono comunque essere compresi nella colonna imponibile del quadro AB, anche se stornati dalla contabilità a seguito della restituzione, in quanto su dette somme continua ad essere dovuta la relativa imposta, ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216.

ATTENZIONE: il rigo AB14 non deve essere compilato nel caso in cui, secondo le indicazioni fornite con risoluzione del Ministero delle finanze del 3 dicembre 1983 prot. 301716, i premi relativi ad "assicurazioni di altri rischi inerenti veicoli e natanti e danni causati dalla loro circolazione" (rigo AB16) comprendano anche quelli riguardanti le "assicurazioni del ritiro della patente di guida a seguito di investimento" (rigo AB14).

Rigo AB15 – Assicurazioni obbligatorie per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti

Colonna 1: indicare l'ammontare totale dei premi riscossi relativi ad assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, il cui gettito è destinato alle province.

Colonna 2: indicare la relativa imposta, al netto del contributo al fondo "antiracket", attribuita alle province ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Gli importi indicati nelle colonne 1 e 2 devono coincidere con quelli indicati nel rigo "Totale" del quadro AP.

Colonne 4 e 5: indicare il totale dei premi riscossi e la relativa imposta riferita ai contratti di assicurazione per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti il cui gettito è invece destinato all'erario.

Rigo AB31 – Totale soggetto ad imposta

In questo rigo va indicato il totale degli imponibili e delle imposte, determinato sommando gli importi indicati nei rigi da AB1 ad AB30, rispettivamente nella colonna degli imponibili e nella colonna delle imposte.

Rigo AB32 – Assicurazioni e contratti vitalizi esenti e non soggetti ad imposta

In questo rigo, la cui compilazione è facoltativa, vanno indicati i premi riscossi relativi ad assicurazioni e contratti vitalizi esenti da imposta, elencati nella Tabella Allegato C annessa alla legge n. 1216 del 1961, nonché previsti da leggi speciali, ovvero altri premi non soggetti ad imposta.

Rigo AB33 – Totale premi

In questo rigo va indicato il totale dell'imponibile riportato alla colonna 1 dei rigi AB31 e AB32.

Rigo AB34 – Arrotondamenti d'imposta

Nel rigo va indicata la maggiore imposta relativa ai premi di cui ai rigi da AB1 ad AB30, nelle ipotesi in cui l'imposta versata per il periodo di riferimento risulti superiore a quella corrispondente al relativo imponibile per effetto, ad esempio, di arrotondamenti.

Rigo AB35 – Totale imposta

Somma dei rigi AB31 e AB34.

SEZIONE II – Premi soggetti al Contributo al Servizio Sanitario Nazionale

Questa sezione è riservata all'indicazione dell'ammontare dei premi delle assicurazioni per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e del relativo contributo.

Rigo AB36

In questo rigo va indicato:

- nella prima colonna la base imponibile assoggettata a C.S.S.N.;
- nella seconda colonna l'importo del relativo contributo in corrispondenza dell'aliquota prestampata.

SEZIONE III – Premi soggetti al Contributo al fondo antiracket

Questa sezione è riservata all'indicazione dell'ammontare dei premi riguardanti i rami "incendio", "responsabilità civile diversi", "auto rischi diversi" e "furto", nonché dell'importo del Contributo al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

Rigo AB37

In questo rigo va indicato:

- nella prima colonna la base imponibile assoggettata a Contributo al fondo antiracket;
- nella seconda colonna l'importo del relativo contributo in corrispondenza dell'aliquota pre-stampata.

QUADRO AC

Determinazione dell'imposta e dei contributi

Il quadro è composto da 3 sezioni:

- Sezione I "Imposta sulle assicurazioni";
- Sezione II "Contributo al Servizio Sanitario Nazionale";
- Sezione III "Contributo al fondo antiracket".

SEZIONE I – Imposta sulle assicurazioni

In questa sezione si determina l'imposta sulle assicurazioni dovuta o a credito per il periodo di riferimento.

Rigo AC1 – Imposta dovuta

Indicare l'ammontare complessivo dell'imposta dovuta di cui al rigo AB35.

Rigo AC2 – Contributo antincendio regione Trentino - Alto Adige

Indicare l'importo del contributo annualmente corrisposto dagli assicuratori operanti nella regione Trentino Alto Adige alla Cassa regionale antincendi, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24. Tale contributo è ammesso in detrazione dall'imposta sulle assicurazioni dovuta, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 1216 del 1961.

Rigo AC3 – Credito liquidazione periodo precedente

Indicare il credito risultante dalla liquidazione relativa al periodo precedente, computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'Ufficio.

Come chiarito nella Risoluzione del 06/08/2010 n. 80 "Nell'ipotesi di denuncia mensile presentata da assicuratori esteri che operano in regime di libera prestazione di servizi, l'acconto versato va scomputato nella denuncia da presentare nel mese di febbraio, indicando il relativo importo nel rigo AC5.

Qualora l'acconto versato non sia stato recuperato integralmente nella denuncia presentata in febbraio, l'importo residuo andrà indicato nelle successive denunce nel rigo AC3 (credito risultante dalla liquidazione relativa al periodo precedente) e, pertanto, non dovrà più essere compilato il rigo AC5".

Rigo AC4 – Versamenti effettuati

Indicare il totale dei versamenti periodici, relativi al periodo cui si riferisce la denuncia, effettuati secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1.

Rigo AC5 – Acconto versato

Indicare l'ammontare dell'acconto versato, relativo al periodo di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 bis.

Rigo AC6 – Acconto dovuto (riservato alle imprese operanti in LPS - Da compilare esclusivamente nel mese in cui è effettuato il versamento)

Le imprese operanti nello Stato Italiano in libera prestazione di servizi compilano questo rigo esclusivamente nella denuncia da presentare nel mese in cui è effettuato il versamento dell'acconto dovuto ai sensi dell'art. 9, comma 1-bis

Rigo AC7 – Imposta a debito

Compilare nel caso in cui la somma degli importi dei rigi AC1 e AC6 risulti superiore alla somma degli importi dei rigi AC2, AC3, AC4 e AC5. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

Rigo AC8 – Imposta a credito

Compilare nel caso in cui la somma degli importi dei rigi AC1 e AC6 risulti inferiore alla somma degli importi dei rigi AC2, AC3, AC4 e AC5. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

SEZIONE II – Contributo al Servizio Sanitario Nazionale

Rigo AC11 – Contributo S.S.N.

Indicare l'ammontare del contributo dovuto di cui al rigo AB36, colonna 2.

Rigo AC12 – Credito liquidazione periodo precedente

Indicare il credito risultante dalla liquidazione relativa al periodo precedente, computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'Ufficio.

Rigo AC13 – Versamenti effettuati

Indicare il totale dei versamenti periodici, relativi al periodo cui si riferisce la denuncia, effettuati secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1.

Rigo AC14 – Contributo a debito

Compilare nel caso in cui l'importo del rigo AC11 risulti superiore alla somma degli importi dei rigi AC12 e AC13. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

Rigo AC15 – Contributo a credito

Compilare nel caso in cui l'importo del rigo AC11 risulti inferiore alla somma degli importi dei rigi AC12 e AC13. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

SEZIONE III – Contributo al fondo antiracket

Rigo AC21 – Contributo al fondo antiracket

Indicare l'ammontare del contributo dovuto di cui al rigo AB37, colonna 2.

Rigo AC22 – Credito liquidazione periodo precedente

Indicare il credito risultante dalla liquidazione relativa al periodo precedente, computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'Ufficio.

Rigo AC23 – Versamenti effettuati

Indicare il totale dei versamenti periodici, relativi al periodo cui si riferisce la denuncia, effettuati secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1.

Rigo AC24 – Contributo a debito

Compilare nel caso in cui l'importo del rigo AC21 risulti superiore alla somma degli importi dei rigi AC22 e AC23. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

Rigo AC25 – Contributo a credito

Compilare nel caso in cui l'importo del rigo AC21 risulti inferiore alla somma degli importi dei rigi AC22 e AC23. Il relativo dato si ricava per differenza dei predetti importi.

QUADRO AP

Assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli a motore la cui imposta spetta alle province (art. 17, D.Lgs. n. 68/2011)

A decorrere dall'anno 2012, l'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, prevede che l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, così come già definita dall'art. 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, costituisce tributo proprio derivato delle province. Queste ultime, secondo quanto disposto dal comma 2 del citato articolo 17, possono, a partire dal 2011, deliberare un aumento o una diminuzione dell'ordinaria aliquota d'imposta, pari al 12,50 per cento, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. In attuazione del comma 4 del nominato art. 17 che prescrive l'obbligatoria comunicazione dei importi versati annualmente alle province, è stato predisposto il presente quadro, nel quale vanno indicati, suddivisi per provincia, i premi, gli accessori riscossi e la relativa imposta.

Ripartizione per provincia dei premi e accessori riscossi e della relativa imposta

ATTENZIONE: le imprese estere operanti in libera prestazione di servizi, tenute alla presentazione mensile della presente denuncia, devono compilare il presente quadro con riferimento al mese precedente a quello di presentazione della denuncia stessa.

Colonna 1: indicare la sigla della provincia alla quale è attribuito il gettito dell'imposta.

Colonna 2: indicare, con riferimento all'anno precedente a quello di presentazione della denuncia, l'importo dei premi ed accessori incassati la cui imposta è attribuita alla provincia indicata in colonna 1.

Colonna 3: indicare l'aliquota deliberata dalla provincia.

Colonna 4: indicare l'imposta relativa determinata applicando all'importo di colonna 2 la percentuale indicata in colonna 3.

Se una provincia ha deliberato variazioni di aliquota durante lo stesso periodo oggetto della denuncia, vanno compilati tanti righe quante sono le differenti aliquote adottate nel periodo. Il totale imponibile e il totale imposta devono trovare coincidenza con gli importi rispettivamente indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo AB15 .

Trasmissione degli importi annualmente versati alle province, distinti per singolo contratto

(articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68)

Si fa presente che costituisce parte integrante della presente denuncia la comunicazione degli importi annualmente versati alle province, distinti per contratto ed ente di destinazione, relativi ai contratti di assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Pertanto, contestualmente alla presentazione annuale della denuncia dell'imposta sulle assicurazioni le imprese di assicurazione sono tenute a trasmettere i dati prescritti utilizzando la specifica procedura resa disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Le imprese di assicurazione che operano nel territorio dello Stato in libera prestazione di servizi sono tenute a trasmettere il predetto elenco di dati esclusivamente in occasione della presentazione della denuncia da trasmettere nel mese di maggio di ogni anno.